

Quanta Italia c'è in te?

1

comunicazione

Comunicare in un registro colloquiale
Esprimere enfasi in base al contesto
Esprimere sorpresa e rabbia
Difendere la propria posizione e mettere in discussione quella degli altri
Esprimere opinioni complesse in modo enfatico
Utilizzare latinismi di uso comune

grammatica

La formazione del superlativo mediante i prefissi *arci-*, *stra-*, *super-* e *iper-*
I prefissi accrescitivi con verbi e avverbi
Il futuro semplice e anteriore in frasi negative
Il congiuntivo nelle frasi dislocate

lessico

aggettivi per descrivere una persona

goffo (_____)
flessibile (_____)
influyente (_____)
insofferente (_____)

verbi per esprimere opinione

reputare (_____)
apprezzare (_____)
detestare (_____)
propendere per (_____)

espressioni idiomatiche di uso comune

peccato di gola (_____) fare le corna (_____)
avere una tresca (_____)



quanta Italia c'è in te?

1 Sei italiano se...

Lavora con un compagno. Osservate le immagini e provate a completare la frase "Sei italiano se...".



Sei italiano se _____



Sei italiano se _____



Sei italiano se _____



Sei italiano se _____



Sei italiano se _____



Sei italiano se _____

Confrontate le vostre ipotesi con quelle degli altri compagni. Ci sono discordanze?

quanta Italia c'è in te?

2 ...finisce così

Ora abbinare le frasi alle immagini del punto 1. Attenzione: due frasi non si devono abbinare!

- 1 ...sai benissimo che i ristoranti in Italia sono aperti in genere dalle 12:30 alle 14:30 e dalle 19:30 alle 22:30. Se hai fame tra un pasto e l'altro, la soluzione è uno spuntino ipercalorico!
- 2 ...puoi fare un intero discorso con le mani.
- 3 ...sei arciconvinto che non mangiare almeno un piatto di pasta al giorno possa nuocere gravemente alla salute, ma non sopporti quella stramaledetta abitudine di certi stranieri di mangiare la pasta con il pane!
- 4 ...non berresti mai il cappuccino dopo il pranzo.
- 5 ...reputi che l'eleganza non sia solo una questione di vanità, ma piuttosto un sapersi adeguare alle situazioni. L'estetica e il buon comportamento sono inscindibili!
- 6 ...apprezzi il bidet per il suo reale scopo, che non è quello di lavarsi i piedi o lavare i panni!
- 7 ...pensi che il marciapiede non sia necessariamente solo per i pedoni, ma anche per parcheggiare.
- 8 ...mangi il gelato non come "peccato di gola" che ti ricorda l'infanzia, ma come alimento supersano e gustoso che può sostituire il pranzo.

a / ___ - b / ___ - c / ___ - d / ___ - e / ___ - f / ___



3 Prefissi

Nelle frasi del punto 2 ci sono degli aggettivi uniti a alcuni prefissi. Trovali, inseriscili nella tabella insieme agli altri aggettivi e poi completa la regola scegliendo l'opzione giusta.

IPER-	ARCI-	SUPER-	STRA-
impegnato motivato sensibile	stufo noto	impegnato motivato calorico	grande contento motivato meritato noto

I prefissi *iper-*, *arci-*, *super-* e *stra-* **umentano / diminuiscono** il valore dell'aggettivo che li segue. Sono molto usati nel linguaggio **formale / colloquiale** in sostituzione di espressioni come "molto" o "davvero". Non tutti i prefissi sono adatti a tutti gli aggettivi, quindi bisogna fare attenzione a come si usano.

4 Sei tedesco, spagnolo, giapponese se...

In piccoli gruppi, scrivete 6 frasi sul modello di quelle viste al punto 2 che riguardano, però, il vostro Paese e poi confrontate i risultati. Usate il maggior numero possibile di aggettivi con prefissi che avete imparato al punto 3.

I prefissi accrescitivi si possono applicare anche ai **verbi** e agli **avverbi**.
Es. *stravedere*, *stramaledettamente*, ecc.

5 Fortuna e sfortuna

Ascolta il dialogo e segna le parole che senti fra quelle della lista.

FORTUNA

- benedizione
- buona stella
- combinazione
- cuccagna
- culo

SFORTUNA

- disdetta
- iattura
- iella
- maledizione
- roгна
- scalogna
- sfiga
- sventura

Attenzione: le parole *sfiga* e *culo* sono volgari e molto colloquiali!



2 



E 3

6 Un arrivo complicato

Metti in ordine le parole delle frasi mancanti scritte sotto e inseriscile nel dialogo tra Roberta (■) e Antonio (▼) al posto giusto. Poi ascolta e verifica.

2 

po' sempre aiuta di culo un

infinita rogne insomma di serie una

che perseguita ti mi la chiaro iella pare

- Eccoti, finalmente! Allora... come stai?
- ▼ Mah, così... abbastanza bene, ma il viaggio è proprio lungo. Mi fa male dappertutto.
- Ma non sarai invecchiato così all'improvviso!? Su, forza! Sei in Italia, erano anni che non tornavi!
- ▼ Infatti, proprio in Italia... Al controllo passaporti c'era una fila che non ti dico... una disorganizzazione totale. Nessuno che ti dice dove andare, chi salta la fila, chi corre... _____!
- Di solito non è poi così male... nei miei ultimi voli non ho avuto tutti questi problemi.
- ▼ E poi ho perso la valigia!
- Non vorrai metterti subito a fare polemiche! Chi ti dice che l'hanno persa proprio qui all'arrivo...
- ▼ A Dubai non credo proprio, sono così organizzati lì.
- Ho capito, _____! Però ora ci sei, la valigia arriverà...
- ▼ Ma sì, per carità. Adesso non voglio esagerare. Solo che capitano tutte a me!
- Dai, Antonio... non ti riconosco più. Va bene che vivi fuori da tanti anni, ma non avrai perso la memoria completamente!? Non ti ricordi come funziona in Italia?
- ▼ Allora facciamo le corna, ancora non siamo a casa!
- Bravo, falle e incrociamo pure le dita che _____!

quanta Italia c'è in te?

Ora leggi le seguenti affermazioni e scegli l'unica esclamazione pertinente per la situazione. Alla fine indica quali frasi sono vere e quali false.

- | | | V | F |
|---|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 Antonio è indolenzito dal lungo viaggio. | <input type="checkbox"/> Che cuccagna!
<input type="checkbox"/> Che strazio!
<input type="checkbox"/> Che fortuna! | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Antonio torna spesso in Italia a visitare la sua famiglia. | <input type="checkbox"/> È una maledizione!
<input type="checkbox"/> Che iella!
<input type="checkbox"/> Beato lui! | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Al controllo passaporti c'è disorganizzazione e maleducazione. | <input type="checkbox"/> Maledizione!
<input type="checkbox"/> Che fortuna!
<input type="checkbox"/> Beato lui! | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Roberta non ha avuto problemi durante i suoi ultimi viaggi in aereo. | <input type="checkbox"/> È nata sotto una buona stella!
<input type="checkbox"/> Che strazio!
<input type="checkbox"/> Che sfortuna! | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 È chiaro che la valigia è stata persa in Italia. | <input type="checkbox"/> È una benedizione!
<input type="checkbox"/> Per fortuna!
<input type="checkbox"/> Che rogna! | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Antonio pensa che tutte le cose brutte succedano a lui. | <input type="checkbox"/> Che cuccagna!
<input type="checkbox"/> È nato sotto una buona stella!
<input type="checkbox"/> Che sfortuna! | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 Roberta è sicura che la fortuna li aiuterà. | <input type="checkbox"/> Per fortuna!
<input type="checkbox"/> Maledizione!
<input type="checkbox"/> Che sfortuna! | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

7 Il futuro semplice e anteriore in frasi negative

Osserva le frasi estratte dal testo del dialogo del punto 6 e completa la regola con le parole al posto giusto.

- 1 Ma **non sarai invecchiato** così all'improvviso!?
- 2 Comunque **non vorrai metterti** subito a fare polemiche!
- 3 ...ma **non avrai perso** la memoria completamente!?



E 4-5

disaccordo

incredulità

Il futuro semplice e anteriore in frasi negative può essere usato per esprimere _____ (frasi 1 e 3) o per esprimere _____ (frase 2).
In questi casi le frasi cominciano spesso con la congiunzione **ma** che serve a rafforzare l'idea di dubbio o di divergenza di opinione.

Ora prova a riscrivere le 3 frasi senza usare il futuro ma cambiando il significato il meno possibile.

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____

quanta Italia c'è in te?

8 Sorpresa e rabbia... all'italiana!

Guarda le immagini, leggi cosa dicono i personaggi e prova a rispondere usando il futuro per esprimere il tuo disaccordo o la tua incredulità, come farebbe un vero italiano! Poi, con un compagno, recitate le frasi alla classe usando anche la gestualità!



Ma cosa hai messo in questo piatto, sembra cibo da ospedale!

Empty response box for the first scenario.

Perché mi guardi così??

Empty response box for the second scenario.



Ok, sono pronta, andiamo?

Empty response box for the third scenario.

Un momento, caro, ho quasi fatto!

Empty response box for the fourth scenario.



9 Non capisci proprio!

A coppie, attribuitevi i ruoli e improvvisate un dialogo. Attenzione: dovete usare il futuro semplice e anteriore per esprimere incredulità ed almeno 4 parole con i prefissi iper-, arci-, super- e stra-.

STUDENTE A

Il tuo amico ha saputo che studi italiano da parecchio tempo. Lui non ama affatto l'Italia e gli italiani e vuole convincerti a lasciar perdere tutto! Ma tu sei troppo innamorato di questa lingua e di questo Paese e devi fargli capire le tue ragioni.

STUDENTE B

Hai saputo che il tuo amico studia italiano da un sacco di tempo e non capisci proprio perché lo faccia! L'Italia ti sembra un Paese troppo caotico, pieno di problemi e gli italiani sono insopportabili. Devi convincerlo a smetterla con questa fissazione!

10 Ma insomma, tu quanto sei italiano?

Scrivi almeno un sinonimo per ogni parola **evidenziata**, verifica con l'insegnante e poi fai il test per scoprire il tuo grado di italianità in base agli stereotipi comuni.

- 1** Hai appena terminato un **lauto** (_____).
pranzo e non puoi prendere il caffè. Cosa ordini?
a Un cappuccino.
b Un orzo in tazza grande.
c Un tè.
- 2** Qual è il tuo stile di guida in autostrada?
a Ami **zigzagare** (_____) in mezzo al traffico, guidando il più possibile vicino alle altre macchine e suonando a chiunque fino a quando non si leva di torno.
b Ti tieni nella corsia di destra e sorpassi solo i mezzi pesanti, se necessario.
c Viaggi nel mezzo della strada, andando di tanto in tanto sulla corsia di sorpasso, senza avvisare.
- 3** A che età hai avvertito una forte esigenza di indipendenza e sei andato/a a vivere da solo/a?
a Molto presto, appena ho potuto.
b Quando tua madre ha smesso di lavarti la **biancheria** (_____).
c Non capisci il senso della domanda.
- 4** Il borsello¹ da uomo è un oggetto...
a totalmente inutile e quando un uomo lo porta tutti lo prendono in giro...
b che non ami particolarmente.
c indispensabile agli uomini per **riporre** (_____) il cellulare e il portafoglio!
- 5** Sei in un ufficio pubblico per ottenere un documento e trovi allo sportello un cartello con scritto "momentaneamente chiuso, rivolgersi allo sportello 8 al piano superiore". Cosa fai?
a Ti domandi che cosa succede, perché lo hanno chiuso, controlli che il cartello sia autentico, ti guardi in giro, chiedi agli sportelli vicini e poi vai al piano superiore.
b Vai al piano superiore.
c Cominci a **inveire** (_____) contro tutto e tutti e poi scappi, perché la tua auto era in doppia fila.
- 6** Sei alla cassa del supermercato. Come ti comporti?
a Fai passare avanti la signora che ha solo due prodotti da pagare.
b Se qualcuno si distrae, gli passi avanti. La vita è una giungla!
c **Ti porti** (_____) ad una cassa chiusa e poi cominci a chiedere a voce alta che la aprano.
- 7** Qualcuno ti fa una domanda a cui non sai **ribattere** (_____). Come rispondi?
a Dici: "non lo so!".
b Dici: "boh", stringi le spalle e allarghi le braccia.
c Dici: "boh".
- 8** Agosto è il mese migliore per...
a sbrigare tutte le **incombenze** (_____) burocratiche che non hai avuto tempo di fare prima. In fondo le vacanze servono anche a questo, no?
b rimanere in città e godersi la tranquillità delle strade vuote, fare la spesa nel negozietto vicino casa, andare a fare una visita dal medico di famiglia.
c non fare niente perché tutto è chiuso. L'unica cosa su cui bisogna concentrarsi veramente è non ammalarsi perché i **luminari** (_____) sono in vacanza!
- 9** La canottiera² è...
a un indumento inutile e da vecchi.
b un indumento indispensabile da ottobre ad aprile.
c un indumento un po' **retro** (_____), ma utile nelle giornate più fredde dell'anno.
- 10** Sei in ufficio e stai per avere un appuntamento di lavoro. Noti una macchia sulla tua camicia! Cosa fai?
a **Ti precipiti** (_____) nel negozio sotto l'ufficio e ne compri una nuova, piuttosto che fare una brutta figura!
b La pulisci con un po' d'acqua e te ne dimentichi.
c Non ci fai troppo caso, tanto non è poi così grande.



1. borsello



2. canottiera

11 Controlliamo!

Calcola il punteggio, poi ascolta il brano audio e segna tutte le caratteristiche corrispondenti al tuo profilo. Sei d'accordo? Alla fine confrontati con un compagno che abbia un profilo diverso dal tuo per scoprire se, secondo lui, il test è veritiero. Poi in plenum verificate che percentuale di studenti nella classe pensa che il test sia attendibile.

3 

Punteggio: 1: A 1, B 3, C 2 – 2: A 3, B 1, C 2 – 3: A 1, B 2, C 3 – 4: A 1, B 2, C 3 – 5: A 1, B 2, C 3 – 6: A 1, B 2, C 3 – 7: A 1, B 3, C 2 – 8: A 1, B 2, C 3 – 9: A 1, B 2, C 3 – 10: A 3, B 2, C 1

12 Facciamo un affare?

Leggi la prima parte dell'articolo e, con un compagno, prova ad ipotizzare quali sono alcune caratteristiche che gli stranieri devono sapere prima di iniziare un affare con gli italiani.

Le otto caratteristiche degli italiani

In che modo spiegare agli stranieri come siamo fatti, per iniziare nel modo giusto un business insieme

di Carlo Alberto Pratesi

«Per il resto del mondo l'Italia è un vero e proprio enigma – ha detto Philip Kotler, il più noto tra gli esperti di marketing – perché è l'unico Paese nel quale si riesce a generare valore nonostante la situazione di assoluto caos». E questo è un problema, perché se i potenziali partner economici non comprendono il nostro

comportamento, il rischio di fallimenti e delusioni nelle trattative commerciali è molto alto. Cercando, quindi, di arrivare a una sintesi che fosse chiara e convincente, sono arrivato a selezionare quelle "otto caratteristiche" che è bene che gli stranieri conoscano prima di avviare un business con noi.



quanta Italia c'è in te?

Ora continua a leggere l'articolo e verifica quali punti hai indovinato. Sei d'accordo con tutti gli 8 punti?

1. Personali

Siamo “personali”, ossia non condividiamo volentieri con gli altri le nostre cose. In termini economici questo spiega l'esistenza di tante piccole imprese, anche individuali. L'aspetto positivo è che abbiamo un'idea molto chiara di come debba essere un buon (e bel) prodotto: se va bene a un italiano, sarà spesso apprezzato da chiunque.

2. Flessibili

Che il lavoro non sia la parte centrale della nostra giornata, è risaputo, però flessibilità e un po' di disorganizzazione ci portano a lavorare più degli altri. Ci piacciono le vacanze, ma accettiamo telefonate di lavoro anche in giorni festivi; detestiamo pianificare i tempi e troviamo facilmente giustificazioni convincenti ai nostri ritardi. Di contro, siamo piuttosto bravi nel trovare soluzioni “last minute” ai problemi e nel reagire efficacemente agli imprevisti.

3. Predisposti alla comunicazione verbale

Che in Italia si preferisca parlare invece che scrivere, lo dimostra anche il fatto che la maggior parte delle prove nella nostra scuola sono orali. Propendere per la comunicazione orale non implica che la parola data “a voce” sia sempre definitiva: a volte diamo un sì più per educazione che per convinzione. Quindi, per fare affari con noi, è consigliabile chiedere di mettere tutto nero su bianco secondo la regola “verba volant, scripta manent”.

4. Basati sul gruppo

Un italiano lavora bene in un network, che però spesso è creato con una rete di parenti e amici. Capaci nel gestire le relazioni, sappiamo vedere i problemi sotto diverse angolazioni e individuare le conseguenze e le cause lontane di ogni fenomeno. Ovviamente ciò rallenta ogni progetto, ma

che nel discutere all'infinito qualunque questione si possa evitare di fare gli errori più gravi è altrettanto innegabile.

5. Attenti alle gerarchie

Per uno straniero desideroso di interagire con un network italiano la prima difficoltà è quindi quella di capire chi decide realmente e chi sono i suoi “alleati” più influenti. Anche se spesso tendiamo a essere insofferenti nei confronti dei capi, come popolo siamo tra quelli più condizionati dalla gerarchia.

6. Mobili (ma non sempre)

Ci piace molto muoverci: basta notare il traffico straordinario nelle nostre città e gli spostamenti che facciamo per le vacanze. Siccome non amiamo concludere affari via telefono o email, siamo disposti a sobbarcarci i costi e la fatica di lunghi spostamenti. Siamo invece molto restii a trasferirci in modo definitivo, anche solo da un quartiere all'altro della nostra città. Questo ci porta a cambiare lavoro e residenza con grande difficoltà.

7. Innovativi in termini di design e tecnologia

Che gli italiani diano estrema importanza alle forme e all'aspetto esteriore, è evidente a tutti. È facile riconoscere un italiano anche solo dall'abbigliamento. La stessa attenzione all'estetica è riservata ai prodotti e al packaging. L'ossessione italiana per la qualità spinge alla continua ricerca, con una relazione simbiotica (e unica) tra creatività e innovazione tecnologica.

8. Gestuali

La gestualità è una nostra prerogativa e ci serve per relazionarci meglio con gli altri. La maggior parte delle informazioni è connessa alla fisicità e solo una parte è codificata e trasmessa all'interno del messaggio.

1

da *carloalbertopratesi.sitonline.it*

quanta Italia c'è in te?

Rileggi il testo e scrivi, per ognuno dei punti dell'articolo, gli aspetti positivi e negativi degli italiani. Poi confronta con un gruppo di compagni.

	POSITIVO	NEGATIVO
1		
2		
3		
4		

	POSITIVO	NEGATIVO
5		
6		
7		
8		

13 Il congiuntivo nelle frasi dislocate

Osserva la frase tratta dall'articolo del punto **12** e poi leggi la stessa frase con un diverso ordine delle parole. Osserva le variazioni e prova a completare la regola scegliendo le opzioni giuste.

- 1** Che il lavoro non sia la parte centrale della nostra giornata, è risaputo.
- 2** È risaputo che il lavoro non è la parte centrale della nostra giornata.

Nell'esempio numero **2** troviamo *il congiuntivo / l'indicativo* nella frase dipendente perché il verbo della frase principale non lo richiede. Nell'esempio numero **1**, invece, la frase dipendente è dislocata, cioè è spostata *a destra / a sinistra*. Questa posizione serve a *evitare ripetizioni / dare enfasi al tema*. L'uso del congiuntivo è richiesto, non per il significato del verbo ma per lo stile della frase.

14 Prova tu!

Ora cerca nell'articolo del punto **12** le altre 3 frasi in cui troviamo il congiuntivo per dislocazione e prova a scriverle in modo diverso, senza usare il congiuntivo.

- 1** _____
- 2** _____
- 3** _____



E 6-7
8

15 Un po' di enfasi!

Lavora con un compagno. Riprendete le frasi che avevate scritto al punto **4** sul vostro Paese e trasformatele in frasi dislocate con il congiuntivo per dargli maggiore enfasi.



E 9

16 Un'impresa interculturale

Scrivi una mail a un tuo amico italiano che è molto preoccupato perché sta per entrare in affari con i tuoi connazionali. Spiegagli a cosa deve fare attenzione e mettilo in guardia contro ogni possibile problema.



17 L'intruso

Alla fine del terzo paragrafo dell'articolo del punto **12** viene usata l'espressione latina scritta qui sotto. Consultati con un compagno e provate insieme a spiegare cosa significa.

Verba volant, scripta manent

18 Ludus romanus

Ecco un elenco di parole ed espressioni latine comunemente usate nella lingua italiana. Dividetevi in 3 squadre e provate ad inserirle nelle frasi giuste sfruttando, dove possibile, la loro similitudine con le parole italiane. Vince la squadra che completa più frasi correttamente.

ad hoc	alter ego	aut aut	de gustibus	ex novo
factotum	idem	in itinere	in vino veritas	lapsus
lupus in fabula	non plus ultra	repetita juvant	una tantum	

- 1 ■ Basta, sono stufo, o io o il cane! ▼ Ah, è un _____? Che coraggio!!
- 2 Il professore ci ha spiegato il congiuntivo nelle frasi dislocate con un esempio _____! È bravissimo!
- 3 ■ Ma in pratica che lavoro fai? ▼ Ma guarda, non lo so neanche io, diciamo che sono un _____.
- 4 ■ Non ho capito niente neanche stavolta, e tu? ▼ _____!
- 5 ■ Apri il latte e prendi il frigo! ▼ Che? ■ Oddio, scusa, è stato un _____!
- 6 Vuoi leggere il libro che sto scrivendo? Però considera che è ancora _____.
- 7 ■ Ma il tuo capo ti fa sempre regali così costosi? ▼ Ma no, solo _____!
- 8 Michele mi ha chiesto di nuovo un prestito, ci puoi credere? È il _____ della sfacciataggine!
- 9 Mamma mia, questa torta mi è venuta uno schifo! Devo rifarla _____!
- 10 ■ Ormai non si capisce più se comanda veramente Maurizio o Luca! ▼ Eh già, ormai Luca è il suo _____.
- 11 Domani dirò di nuovo a Sandra che non può sempre usare la mia macchina. _____!
- 12 ■ Ieri sera al bar Giulio ha raccontato a tutti della sua tresca con Lucia! ▼ Ahaha, _____.
- 13 ■ Ehi, Franco, stavamo parlando proprio di te! ▼ Ah sì? _____!
- 14 ■ Hai visto il vestito di Elisa? Rosa fucsia leopardato, incredibile! ▼ Che ci vuoi fare, _____...

Nel linguaggio colloquiale la parola *idem* è spesso seguita da *con patate* per sottolineare simpaticamente e ironicamente la ripetitività della cosa. L'espressione *de gustibus* dovrebbe essere completata da *non disputandum est* ma è così nota che, nel linguaggio comune, non è necessario dire tutto.

Vai su www.alma.tv nella rubrica **Grammatica caffè** e guarda il video **Il latino nell'italiano**.

Segna separatamente tutte le parole e le citazioni latine che senti, specificando per ognuna il suo significato (cerca anche i significati di quelle che non sono spiegate). Poi, con un compagno, scrivete un breve dialogo tra un italiano e uno straniero che contenga almeno 4 delle parole ed espressioni del video, scegliendo il luogo in cui il dialogo si svolge e un sentimento dominante della conversazione tra i seguenti: rabbia, amore, malinconia, paura, euforia, gelosia, sorpresa.

Grammatica

Il superlativo con prefissi *arci-*, *stra-*, *super-* e *iper-*

Se hai fame tra un pasto e l'altro, la soluzione è uno spuntino **iper**calorico!

Sei **arciconvinto** che non mangiare almeno un piatto di pasta al giorno possa nuocere gravemente alla salute.

Il gelato è un alimento **supersano** e gustoso.

I prefissi iper-, arci-, super- e stra- aumentano il valore dell'aggettivo che li segue. Sono molto usati nel linguaggio colloquiale in sostituzione di espressioni come "molto" o "davvero". Non tutti i prefissi sono adatti a tutti gli aggettivi, quindi bisogna fare attenzione a come si usano.

I prefissi accrescitivi con verbi ed avverbi

Ogni padre **stravede** per sua figlia.

Lui mangia **superlentamente**.

I prefissi accrescitivi stra-, super- e iper- si possono applicare anche ai verbi e agli avverbi. Il prefisso arci- normalmente non si usa con verbi ed avverbi.

Alcuni verbi con prefissi accrescitivi		Alcuni avverbi con prefissi accrescitivi	
Straparlare	Stramangiare	Stramaledettamente	Superpresto
Strafare	Strapagare	Superbene	Superintensamente
Stravincere	Iperaffaticarsi	Ipervelocemente	Iperdelicatamente
Ipervalutare	Iperproteggere		

Il futuro semplice e anteriore in frasi negative

Ma non **sarai invecchiato** così all'improvviso!?

Comunque **non vorrai metterti** subito a fare polemiche!?

Ma non avrai perso la memoria completamente!?

Il futuro semplice e anteriore in frasi negative può essere usato per esprimere incredulità... o disaccordo.

*In questi casi le frasi cominciano spesso con la congiunzione **ma** che serve a rafforzare l'idea di dubbio o di divergenza di opinione.*

Il congiuntivo nelle frasi dislocate

Che il lavoro non **sia** la parte centrale della nostra giornata, è risaputo.

Che gli italiani **diano** estrema importanza alle forme e all'aspetto esteriore, è evidente a tutti.

Che **abbia** sempre **studiato** poco, è noto.

Che Luigi **fosse** più giovane di sua moglie, lo sapevano tutti gli amici.

Che **avessimo fatto** una stupidaggine, lo avevamo capito bene!

*Quando la frase dipendente viene dislocata a sinistra è necessario usare il **congiuntivo**, anche se il verbo della frase principale non lo richiede. La dislocazione serve a dare enfasi al tema. Nella frase dislocata il congiuntivo può essere usato in tutti i suoi tempi verbali.*